L'inaugurazione dei concerti alla Basilica di Massenzio

No, noi non desideriamo affatto sapere o ricordare il nome di colui che ha ideato l'istituzione dei concerti sinfonici alla Basilica di Massenzio: un alone misterioso deve avvolgerlo tutto, in omaggio alle cose belle. Questo perfetto rappresentante la falange dei musicofili, quest'uomo non mai solo in virtù del suo amore alla musica che, certo, l'accompagna ovunque, merita questo speciale riguardo.

Quanta e quale dolce invidia si prova per lui se con l'immagina-

Bernardino Molinari.

zione lo seguiamo in quella sera, quando gli balenò l'idea dell'orchestra nei pressi del Palatino. Estatico, il cuore gonfio, s'aggirava in quei sacri luoghi di Roma; e un'eco lontana e vicina dolcemente gli portava i suoni delle sue melodie preferite, le armonie che tanto lo persuadono e acquetano.

Fu allora, in quel momento, che si decise l'istituzione dei concerti sinfonici alla Basilica di Massenzio: idea nata benedetta dalla poesia e dal vero amore all'arte.

La Principessa di Piemonte e i ministri Alfieri e Bottai hanno presenziato ieri sera il primo concerto della stagione. Dirigeva il nostro Molinari. La *Scala di seta* di Rossini e la *Pastorale* di Beethoven costituivano la prima parte del programma. La seconda parte comprendeva il *Valzer triste* di Sibelius, lo scherzo della *Romeo e Giulietta* di Berlioz, il «Till» di Strauss e la sinfonia della *Forza del Destino* di Verdi.

L'enorme e bellissimo pubblico che assisteva al concerto ha calorosamente applaudito ogni numero del programma; in fine ha rivolto una schietta ovazione a Bernardino Molinari, interprete felice ed eloquente come pochi.

d. a.